

Antonella Ravagli (Faenza 1963)

Antonella Ravagli, artigiana-artista faentina, si è formata all' Istituto Statale d'Arte per la Ceramica «Gaetano Ballardini» e si è poi diplomata all'Accademia di Belle Arti di Bologna nel 1986, seguendo il Corso di Pittura di Concetto Pozzati, con una tesi sull'«Artescrittura». La materia e la scrittura sono gli elementi che connotano le sue creazioni, dove utilizza materia scabra, impura, dalla composizione imprevedibile fatta di argille dismesse da laboratori, polveri provenienti da cantieri, cocci di vetro macinati mescolati all'argilla.

E il tema della parola si specifica sempre più dal 1993 quando realizza per Alpa Magicla Edizioni centoquaranta pezzi unici in ceramica intitolati Pagine, una collezione di libri-oggetto, che espone alla Biennale Internazionale della Ceramica di Faenza e, l'anno successivo, all'Artefiera di Bologna e al Museo Pecci di Prato.

La riflessione sul libro ritorna anche nei recenti lavori a quattro mani con Antonia Campi, firmati Antò, sigla di una feconda collaborazione iniziata nel 2011 con la realizzazione del pannello ceramico celebrativo del 150° anniversario dell'Unità d'Italia per Montecitorio.

Numerose le mostre al suo attivo, personali (Milano, 2014) e collettive (Milano, 2013; Faenza, Deruta, Torgiano, 2014) Continua è la sua attenzione alla didattica: risale al 1988 il suo intervento a un Work in progress presso il Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza, cui seguono laboratori dedicati ai bambini, ispirati alla lezione di Munari, e agli anziani, corsi di formazione per operatori museali nonché la sua attività di docente presso la scuola Media Strocchi di Faenza dal 1998.

Importante è anche l'attività di divulgazione del mondo della ceramica: collabora con riviste di settore ed è curatrice di mostre dedicate ad alcuni importanti maestri.

Her approach to ceramics has the flavour of destiny: she was born in the heartland of majolica, studied at the local Gaetano Ballardini State Art School for Ceramics, and then attained a diploma at the Academy of Fine Arts, Bologna, in 1986, studying painting with Concetto Pozzati, and presenting a dissertation on "Artescrittura" (art-writing). Clay and text are the distinctive features in creations by Antonella Ravagli, an artist and artisan from Faenza who uses a rough, impure raw material of unpredictable composition, made from clays discarded by workshops, powder from building sites, and ground glass mixed into the clay

The theme of words became central from 1993 when she made 140 one-off ceramic pieces titled Pages, for publishing company Alpa Magicla Edizioni: a collection of book-objects, which she exhibited at the Faenza International Ceramics Biennial Exhibition, and the year after, at Artefiera in Bologna and at the Pecci Museum in Prato. Her reflections on the theme of books also appeared in her recent works made with Antonia Campi, signed Antò, a name used to hallmark the fruitful cooperation that began in 2011 with the creation of a ceramic panel celebrating the 150th anniversary of Italian unity, made for the Montecitorio building in Rome.

Many exhibitions to her credit, personal (Milan, 2014) and collective exhibitions (Milan, 2013; Faenza and Deruta, 2014).

She dedicates constant attention to teaching: in 1988 she contributed to a "Work in progress" event at the International Ceramics Museum in Faenza, and then led workshops for children inspired by Munari's educational approach, and for elderly people. She trains museum operatives, and she teaches at the Strocchi Secondary Lower School in Faenza from 1998. She also helps spread the word of ceramics: she contributes to specialist magazines, and curates exhibitions dedicated to some important ceramists.